



**LE
PRIME**
Rossella Battisti

Oracoli

Viaggio esoterico

Oracoli

di Enrique Vargas
regia di Enrique Vargas
Coord. artistico e costumi Patrizia Menichelli
Coord. degli attori Giovanna Pezzullo e Patrizia Menichelli
Pistoia, al Centro Funaro dal 22 settembre al 1 ottobre

Torna in un nuovo allestimento lo spettacolo-cult del regista colombiano che dal 1996 prende per mano e conduce lo spettatore in una dimensione sensoriale estremamente evocativa. Un'esperienza da non mancare se lo avete perso nelle precedenti occasioni.

Ballata al femminile

Donne e Risorgimento

Italiane. Ballate delle donne fiere

regia di Emanuela Giordano
con Maddalena Crippa, Lina Sastri e Tosca
musiche dal vivo della Bubbez Orchestra
Roma, Teatro Argentina dal 20 al 22 settembre

Tre soliste d'eccezione per una ballata dedicate alle italiane del Risorgimento. Patriote per scelta o per caso, donne che hanno contribuito in prima persona alla nascita dello Stato italiano. Una galleria di ritratti emozionata e sensibile che si inserisce nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità.

Octopus

Danza da catalogo

Octopus

coreografia di Philippe Decouflé
musica originale eseguita dal vivo Labyala Nosfell, Pierre Le Bourgeois
con Flavien Bernezet, Alexandre Castres, Meritxell Checa Esteban, Ashley Chen,
Torino, Fonderie Limone 21 settembre

Talento estroso quello di Decouflé che in questa tournée torinese porta in scena un catalogo bizzarro di danze ispirate in vario modo e in forme diverse dalla gelosia, da Shiva, dai tic, dall'arte gotica, dai tacchi alti, dal bolero e... altre poesie coreografiche d'autore doc.

Terroni d'Italia

di Fulvio Cauteruccio e Giuseppe Mazza
regia di Fulvio Cauteruccio
Roma, «Short Theatre»
Teatro India fino al 18 settembre

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

Tutta colpa del conte Camillo Benso di Cavour. Dostoevskij lo aveva scritto nei diari di viaggio italiani: le sue scelte politiche hanno determinato la «creazione di un regno di secondo ordine». Nord e Sud uniti, bene. Ma a costo di quale sacrificio?

Attorno a questa domanda ruota lo spettacolo di Fulvio Cauteruccio e Giuseppe Mazza, che si apre, appunto, con le parole di Dostoevskij proiettate sullo schermo. Davanti, lui, Fulvio Cauteruccio, alias Pippu, un aspirante attore che in poco più di un'ora riesce ad «agitare» su e giù la nostra bella Italia come fosse un cocktail da miscelare.

Durante una gita scolastica al Teatro di Siracusa Pippu resta affascinato da Turi Ferro, Salvo Randone e Regina Bianchi mentre recitano in uno spettacolo che celebra i cent'anni dell'Unità d'Italia... Ma lo sapevate che il Regno Sabauda era avanzatissimo prima dell'unificazione? Chiede, più o meno, il protagonista al pubblico in dialetto siciliano. Quante rinunce hanno dovuto fare i popoli del Sud in nome dell'Unità d'Italia... E quando ci si ferma un attimo a pensare cosa resta oggi dei Savoia, ecco che attraversano la scena il principe



Fulvio Cauteruccio in «Terroni d'Italia»

Filiberto e Pupo mentre cantano a Sanremo... (gli altri attori sono Laura Bandelloni, Massimo Bevilacqua, Umberto D'Arcangelo, Francesco De Francesco).

Si ride, sì. Si ride tanto e di cuore in questa pièce prodotta dalla compagnia Crypton (in collaborazione con il Festival delle Colline torinesi e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze). Che è prima di tutto una bella prova d'attore di Fulvio Cauteruccio, ormai maturo e sicuro di sé, tanto da padroneggiare con molta scioltezza un personaggio, in fondo, non tanto diverso da lui. Entrambi meridionali, tutt'e due vogliono fare gli attori. Peccato che uno ci riesce e l'altro no. Ma il punto per Pippu non è arrivare ad affermarsi sulla scena teatrale. A lui basta far capire a chi lo ascolta - con leggerezza - che si può ridere delle proprie miserie. Che poi sono quelle di tanti «italiani brava gente».

LATINI E ADRIATICO

Per fortuna non c'è solo *Terroni d'Italia* da vedere al Teatro India di Roma in questi giorni, ma tante altre che animano le sale interne e gli spazi esterni dell'ex fabbrica Mira Lanza. Da segnalare, nel calendario di «Short theatre», due performance di Roberto Latini («Fortebraccio Teatro»): *Noosfera Lucignolo* e *Noosfera Titanic*, come sempre molto fisiche e d'effetto.

Buona anche la prova di Maurizio Patella e Mariano Arenella in *Biglietti da camere separate* di Pier Vittorio Tondelli (una produzione Teatri di Vita). Lodevole l'omaggio all'autore di *Altri libertini* ma la regia di Andrea Adriatico stavolta non ci convince. ●

**TERRONI
DI MEZZA
ITALIA
UNITEVI**

**Divertente e provocatorio
lo spettacolo di Fulvio Cauteruccio
Bella prova d'attore**